

ENTI LOCALI E COMUNITA' DI ENERGIA RINNOVABILE

Piacenza, 5.12.2025

Eleonora Egalini
Promozione e Assistenza alla PA



AUTOCONSUMO FISICO E VIRTUALE: ENERGIA DI PROSSIMITÀ

AUTOCONSUMO FISICO

Risparmio in bolletta perché l'energia prodotta dal proprio impianto riduce quella prelevata dalla rete



CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

Benefici per l'energia condivisa virtualmente

Si utilizza la rete elettrica pubblica: può autoconsumare virtualmente anche chi non ha un impianto connesso alla propria utenza



L'autoconsumo è di particolare importanza per **l'integrazione delle fonti rinnovabili sulla rete elettrica**, oltre che per incrementare **l'accettabilità sociale degli impianti** con un **impatto significativo sul territorio**.

CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO PER LA CONDIVISIONE DI ENERGIA RINNOVABILE («CACER»)



Stesse finalità: generare benefici economici, ambientali e sociali

Stessa redditività: risparmiare con l'autoconsumo fisico e vendere l'energia immessa in rete

Stessi benefici da condividere: incentivi per l'energia autoconsumata virtualmente



Perimetro delle opzioni per adattarsi alle esigenze dei consumatori e di chi investe nell'autoconsumo rinnovabile

1

COMUNITA' ENERGETICHE
RINNOVABILI



2

GRUPPI DI AUTOCONSUMATORI
COLLETTIVI



3

AUTOCONSUMATORI INDIVIDUALI A
DISTANZA

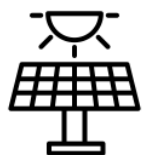


CER: UNO STRUMENTO DI POLITICA TERRITORIALE

UNO STRUMENTO DI POLITICA TERRITORIALE La condivisione dell'energia deve fornire «*benefici ambientali, economici e sociali a livello di Comunità*» e può contribuire all'attuazione di diverse missioni degli Enti Locali:



Risparmiare energia e ridurre i costi correnti dei vettori energetici



Valorizzare le Fonti presenti sul territorio mettendo a frutto l'esistente



Ridurre il carbon/footprint dell'ambito territoriale dove viene realizzata



Contribuire al raggiungimento dei target di produzione da FER a livello territoriale



Favorire la lotta alla povertà energetica sostenendo le famiglie «disagiate»



Valorizzare la vocazione economica di un territorio facendo sistema tra i vari attori



Favorire il ripopolamento di ambiti territoriali oggetto di abbandono



Diffondere la cultura della sostenibilità stimolando il coinvolgimento dei cittadini



Valorizzazione delle risorse energetiche locali a favore del territorio

CER PER CONSENTIRE A CITTADINI E PMI L'ACCESSO AI FONDI PREVISTI PER L'INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI

Un Comune può abilitare i suoi cittadini ad accedere ai fondi previsti per l'installazione di impianti da fonti energetiche rinnovabili

- 1) Promuovendo la costituzione di una CER, specie se sul territorio non ne operano altre
- 2) Promuovendo l'adesione a una CER esistente, per avviare configurazioni locale

UN ESEMPIO

Il Comune di Antrodoto (<5.000ab.) ha costituito **una CER mettendo a disposizione un proprio impianto, creando un'infrastruttura organizzativa che ha consentito ai cittadini di fare ricorso al PNRR previsto dal DM 414/2023**

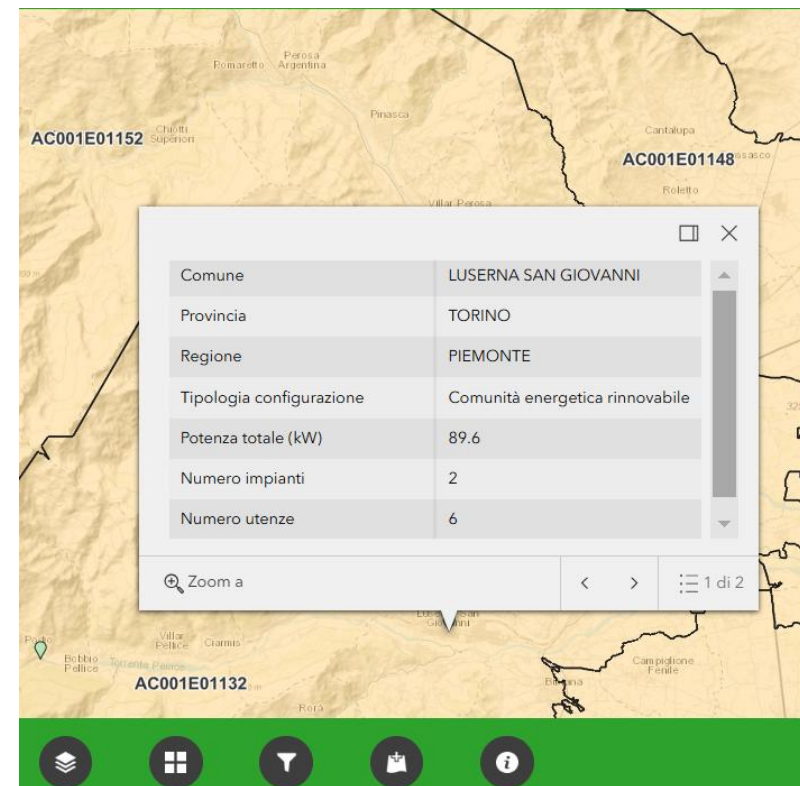
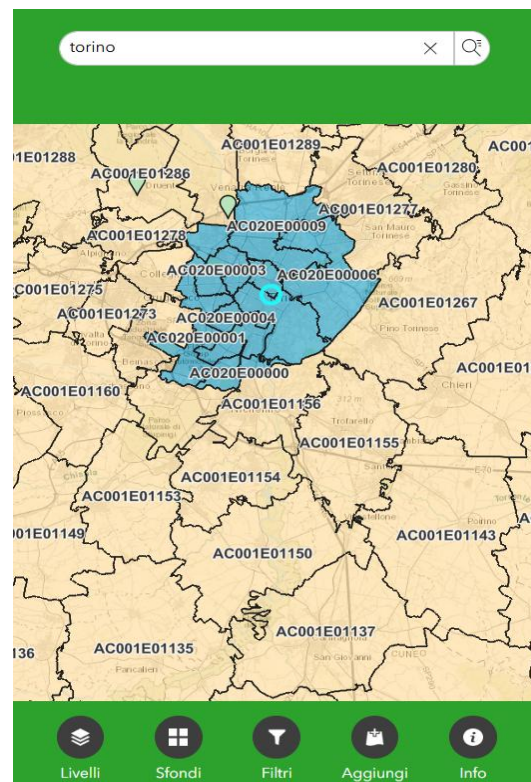
- **Forma giuridica:** Associazione



Il Comune ha consentito ai cittadini che hanno aderito alla CER e scelto di investire in un impianto fotovoltaico di beneficiare del contributo PNRR CACER pari al 40% della spesa sostenuta, ottenere un risparmio in bolletta grazie all'autoconsumo fisico e contribuire a generare gli incentivi da condividere col resto della comunità

ADERIRE A UNA CER: COME TROVARE LE CER GIÀ QUALIFICATE

<https://www.gse.it/servizi-per-te/autoconsumo/mappa-interattiva-delle-cabine-primarie>



Inserendo un indirizzo, le coordinate geografiche, **il codice POD** o il codice dell'area convenzionale (composto da 11 cifre alfanumeriche, ad esempio AC001E00934) è possibile **visualizzare la relativa area convenzionale**

Nella mappa sono riportate anche le **configurazioni con contratto attivo con i relativi dati principali**

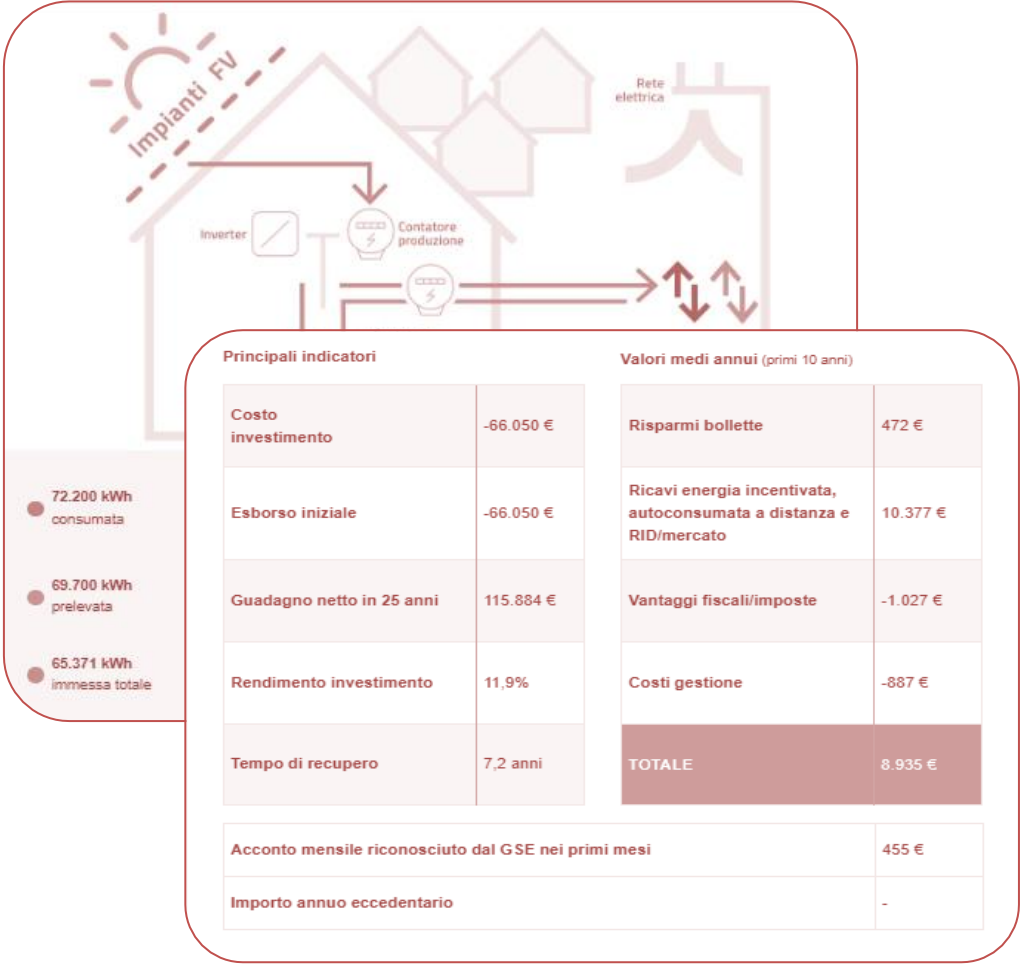
CER PER SOSTENERE I CITTADINI PIÙ FRAGILI

Un Comune può investire in impianti a fonti rinnovabili e può costituire una CER per generare risorse a favore di particolari categorie di soggetti fragili

UN ESEMPIO

Un Comune ha realizzato un impianto fotovoltaico sul Municipio e costituito una CER aperta a tutti i cittadini, con lo scopo sociale di **distribuire tutti gli incentivi generati** ai partecipanti con un **ISEE inferiore a 12.000€**

- **Forma giuridica:** Associazione
- **Membri: 24**, per un consumo energetico cumulato annuo pari a **67.200 kWh**
- **Potenza installata: 50 kW**, allacciata al POD del Municipio con un consumo annuo di **5.000 kWh**



Simulazione effettuata sul [Portale Autoconsumo del GSE](#)



Il Comune risparmia sulla bolletta grazie all’autoconsumo e beneficia dalla vendita dell’energia. Grazie agli incentivi per l’energia condivisa, la CER può rimborsare l’equivalente 1 bolletta l’anno ai membri «fragili» senza chiedere loro nessun investimento

ORGANIZZARE UNA CER: COME FARE



Inserire le CACER negli atti di programmazione dell'Ente e fare una ricognizione delle iniziative di condivisione avviate bottom-up



Costituire una CER: scegliere la forma giuridica, definire lo statuto e raccogliere le adesioni con procedura di evidenza pubblica



Supportare la realizzazione degli impianti, con procedimenti autorizzativi efficienti e/o investendo direttamente



Assicurare che sia presentata istanza al GSE per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso per ciascuna delle configurazione



Monitorare nel tempo che la CER persegua gli obiettivi previsti e sia gestita con efficienza



È disponibile sul sito del GSE un percorso attrezzato a supporto dei Comuni, progettato per facilitare la creazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili.



SOSTEGNO PUBBLICO AGLI ENTI LOCALI CHE ORGANIZZANO UNA CER

Gli Enti Locali che intendono promuovere una CER o installare impianti per partecipare in qualità di produttori **devono** comunque **reperire le disponibilità finanziarie** necessarie a realizzare l'investimento.

CONTRIBUTI PER LA COSTITUZIONE DELLE CONFIGURAZIONI

I Comuni possono richiedere l'accesso ai **fondi regionali/Fondazioni previsti per la costituzione delle CER** secondo i requisiti dei bandi cumulabili con la tariffa premio

CONTRIBUTI PER L'INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI, COMPRESI PROGETTAZIONI, DL, COLLAUDI etc

I Comuni potranno aderire alla CER della Regione Friuli Venezia Giulia e richiedere l'accesso al supporto tecnico e a eventuali **fondi previsti per l'installazione degli impianti**, per ricevere un contributo che copra al massimo il **40% degli investimenti**



Al percorso attrezzato a supporto dei Comuni è pubblicata la lista dei bandi regionali di cofinanziamento attivi

CER PER VALORIZZARE IL PATRIMONIO RICORRENDO AL PPP

Un Ente Locale può organizzare una CER di interesse pubblico ricorrendo al Partenariato Pubblico Privato (PPP).

UN ESEMPIO

Il Comune di Montevarchi ha organizzato una CER svolgendo il ruolo di promotore e garante degli interessi dei produttori e dei consumatori aderenti. L'Ente ha messo a disposizione i tetti delle sue scuole per la realizzazione degli impianti e ha fatto ricorso a un partner privato per realizzarli e per curare le attività di gestione e sviluppo della CER.

- **Forma giuridica:** Fondazione con governance a maggioranza pubblica a fronte di un patrimonio di dotazione apportato da privati
- **Membri:** 8 configurazioni in 4 regioni, oltre 60 membri



Il beneficio per il Comune è dato dal canone di locazione che riceve grazie alla messa a disposizione dei propri asset e dal risparmio in bolletta per quanto autoconsumato fisicamente.
Beneficio economico per i membri come incentivo per l'adesione alla CER.

PPP E CER

Un Comune può ricevere una **proposta di partenariato pubblico-privato** da un operatore del settore o **pubblicare un avviso di manifestazione d'interesse** per rilevare progettualità sul territorio. Uno scenario tipo è rappresentato da un **Comune che conceda le aree comunali** ad un proponente per l'installazione di impianti da FER da inserire in **una CER costituita e gestita dal proponente**.



Il Comune promuove la CER senza investimenti per l'installazione degli impianti e per la gestione della configurazione

Il Proponente partecipa all'iniziativa prendendo in concessione le aree per installare gli impianti

PPP: ELEMENTI DA CONSIDERARE

Nel valutare proposte di PPP per la realizzazione di CER, un Ente Locale **dovrà considerare tutte le componenti economiche** legate al loro sviluppo e gestione, ponderandole alla luce dell'interesse pubblico dei progetti proposti, del potenziale di attrazione di investimenti, dei benefici per i cittadini e la remunerazione richiesta dal partner privato

COSTI

- ❖ Installazione, gestione e manutenzione impianti
- ❖ Promozione dell'iniziativa
- ❖ Costituzione della configurazione
- ❖ Governance e gestione della CER

RICAVI

- Ritiro dedicato dell'energia per il produttore
- Tariffa incentivante e contributo di valorizzazione per l'energia condivisa e autoconsumata virtualmente **riservati ai soci o membri della CER**
- Risparmio in bolletta per autoconsumo fisico
- Valore di eventuali aree date in concessione



Il valore dell'energia immessa in rete è una dimensione economica significativa nel quadro economico di una CER

CER PER L'AMMINISTRAZIONE PARTECIPATA

Un Ente Locale può svolgere un importante ruolo di informazione e promozione per lo «sviluppo delle CER dal basso», anche senza entrare in una CER come socio o membro.

Sulla base di regolamenti e/o procedure di evidenza pubblica, in coerenza con le proprie funzioni amministrative, un Ente può:

- a) dare in concessione superfici e aree pubbliche** per la realizzazione di impianti da inserire in CER
- b) agire da «produttore terzo» in una o più CER**, beneficiando della vendita dell'energia immessa in rete

UN ESEMPIO

Roma Capitale ha emanato un Regolamento che individua i criteri per dare in concessione aree o impianti pubblici per far nascere una CERS in ogni Rione/quartiere

- **Forma giuridica:** Ente del Terzo Settore
- **Altri requisiti:** impegno a destinare le risorse derivanti dalla condivisione a **progetti di particolare valore per il territorio o di rilevante impatto sociale individuati attraverso processi partecipativi**



In quanto concedente dei propri asset, l'ente può richiedere l'impegno della CER a perseguire specifiche finalità di interesse pubblico

IL SERVIZIO CER DEL GSE PER GLI ENTI LOCALI



Ricognizione delle progettualità per valutare le CACER alla luce delle esigenze dell'Ente, le possibilità di cofinanziamento e definire un percorso

Formazione digitale per garantire la formazione ai tecnici su strumenti di supporto e qualifica GSE, cicli di pagamento, pubblicazione delle misure, etc.

Percorso attrezzato e vademecum ANCI per gli amministratori che intendono avviare la costituzione di una o più CER a iniziativa pubblica sul proprio territorio

Piattaforma delle cabine di trasformazione primaria per capire in quale configurazione ogni utenza e impianto può essere incluso

Portale Autoconsumo GSE: simulatore del piano economico finanziario della CER alla luce di consumi, potenza rinnovabile installabile e opzioni di investimento



Collaborazione con gli One-Stop-Shop promossi da MASE e RENAEL per garantire l'assistenza di ultimo miglio

Qualifica a progetto e supporto alla verifica di **compatibilità tra gli incentivi GSE - PNRR** e in conto esercizio - **e altri strumenti di cofinanziamento pubblici**

Assistenza individuale e Sportelli Virtuali per la **presentazione delle istanze** e nella gestione del ciclo di vita della configurazione (es. ingressi, uscite, pagamenti, etc.)

SERVIZI GSE PER L'EDILIZIA PUBBLICA



EFFICIENZA: UN OBBLIGO CHE DIVENTA OPPORTUNITÀ



DIMENSIONE TRASVERSALE DELL'ENERGIA

INTERVENTI IN AMBITO EDILIZIO



ADEGUAMENTO SISMICO



AGIBILITÀ



ANTINCENDIO



SMALTIMENTO AMIANTO



16



SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE



ACUSTICA



PRESTAZIONI ENERGETICHE



SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.M. 17 GENNAIO 2018

Decreto SCIA 2 - 20 novembre 2016 n. 222

D.M. 07 AGOSTO 2017

Legge 27 marzo 1992, n. 257

D.M. 14 giugno 1989, n.236

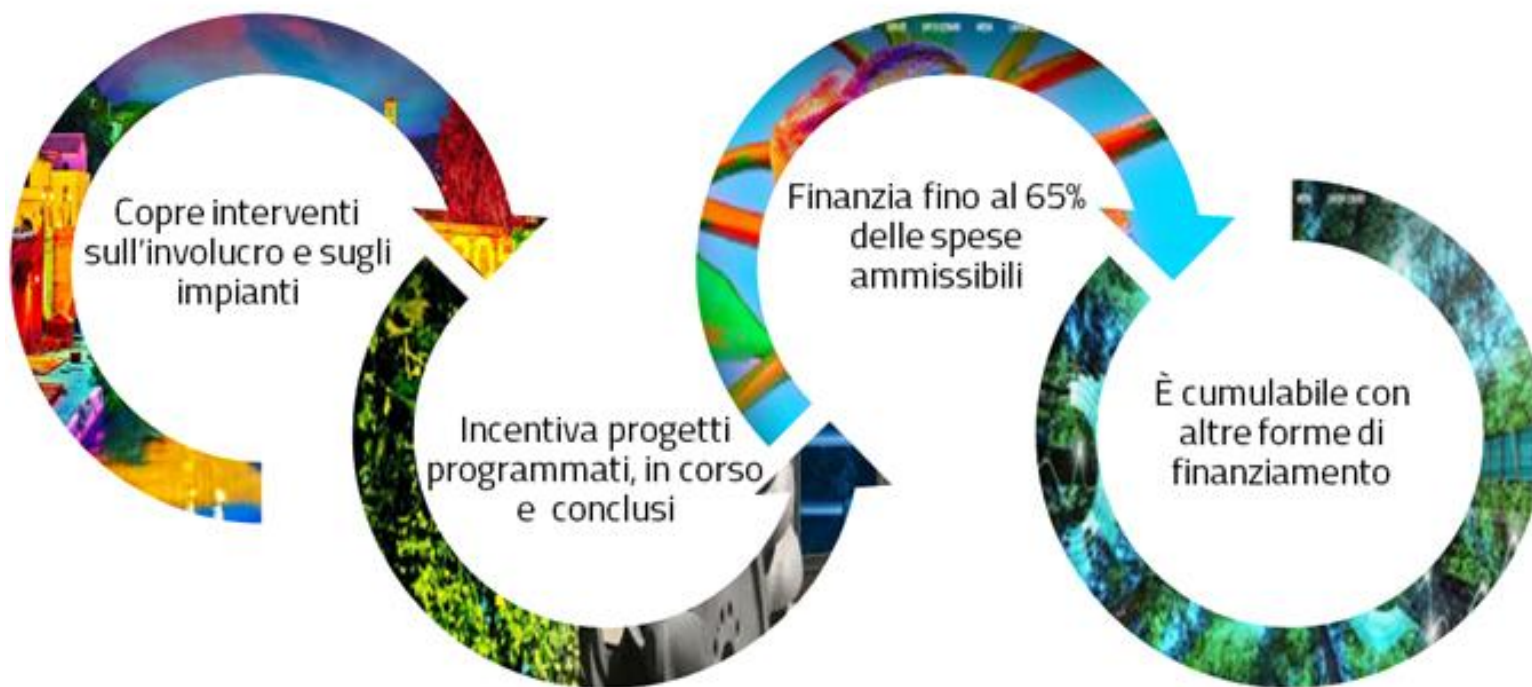
CCM 5/12/1997 - L. 447 del 1995

DLgs 48/2020

D.M. 10 aprile 2013 - PAN GPP

IL CONTO TERMICO

- **CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO** per la riqualificazione energetica degli EDIFICI
- Dotazione di risorse a fondo perduto per la PA di 400 MILIONI € L'ANNO
- Driver per interventi di riqualificazione edilizia più ampi dell'efficienza



CAMPO DI APPLICAZIONE: L'EDIFICIO

Il meccanismo incentivante del Conto Termico, definito edificio centrico, inerente alla riqualificazione energetica del sistema edificio-impianto, può essere utilizzato per raggiungere tali obiettivi.

DIAGNOSI ENERGETICA

necessaria in presenza di interventi sull'involucro

COSA VALUTARE NELL'IDENTIFICAZIONE DI UN EDIFICIO AMMISSIBILE AL CT:

- La climatizzazione dell'edificio
- La segregazione degli ambienti
- L'accatastamento dell'immobile



CLASSI DI INTERVENTO

Categoria 1: interventi sull'involucro per l'efficientamento energetico

Categoria 2: interventi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili

 COIBENTAZIONE (1.A) —	 INFISSI (1.B) —	 CALDAIE A CONDENSAZIONE (1.C) —	 SISTEMI DI SCHERMATURA E/O OMBREGGIAMENTO (1.D) —
 nZEB "EDIFICI A ENERGIA QUASI ZERO" (1.E) —	 SISTEMI EFFICIENTI DI ILLUMINAZIONE (1.F) —	 BUILDING AUTOMATION (1.G) —	 POMPE DI CALORE (2.A) —
 CALDAIE E STUFE A BIOMASSE (2.B) —	 SOLARE TERMICO (2.C) —	 SCALDA ACQUA A POMPA DI CALORE (2.D) —	 IMPIANTI IBRIDI A POMPA DI CALORE (2.E) —

VALORE DELL'INCENTIVO

40%

INTERVENTO SINGOLO SULL'INVOLUCRO

Incentivo fino al 40% dei costi ammissibili

55%

MULTINTERVENTO (INVOLUCRO E IMPIANTI)

Incentivo fino al 55% dei costi ammissibili

nel caso di isolamento termico, sostituzione di finestre se l'intervento è accompagnato da installazione di impianto

65%

TRASFORMAZIONE DEGLI EDIFICI Nzeb

Incentivo fino al 65% dei costi ammissibili

ristrutturazione edilizia, compreso progetti di demo-ricostruzione e ampliamento fino a un massimo del 25% della volumetria, finalizzato a **trasformare gli edifici in «edifici a energia quasi zero»**

65%

INTERVENTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI

Incentivo fino al 65% dei costi ammissibili

Incentivo definito da algoritmi calcolati in funzione delle caratteristiche dell'impianto.

nei limiti di
costi
massimi
unitari e
massimali

100%
DE E APE
CONNESSE A
INTERVENTI
INCENTIVATI

Con l'Emendamento 48-ter della conversione in legge del DL 104-2020

Incentivi del fino al 100% delle spese ammissibili, per interventi su **Scuole e Case di cura ed ospedali** (Servizio Sanitario Nazionale)

MODALITÀ DI ACCESSO

ACCESSO DIRETTO

PRESENTAZIONE RICHIESTA A INTERVENTI CONCLUSI

(entro 60 gg dalla fine lavori)

Incentivo erogato in **unica soluzione entro 2 mesi**
dalla sottoscrizione del contratto con il GSE

PRENOTAZIONE

PRESENTAZIONE RICHIESTA PRIMA DELL'AVVIO LAVORI O IN FASE DI LAVORI IN CORSO

anche solo con una **Diagnosi energetica** e un **atto amministrativo** che attesti l'impegno a realizzare un intervento tra quelli presenti in diagnosi

L'incentivo erogato con un **acconto** (pari al 50% del totale) dopo l' **Avvio lavori** e un **saldo** a fine lavori.

**L'accesso è consentito anche dalle EScO per conto della PA
in qualità di Soggetto Responsabile in presenza di un contratto EPC**

CUMULO CON ALTRE RISORSE PUBBLICHE SU INVESTIMENTI PA

Fino al
100%
delle spese
ammissibili

Su **EDIFICI DI PROPRIETA'** il Conto Termico è cumulabile con altri incentivi in conto capitale, sia di natura statale che non statale

Su **EDIFICI DI PRIVATI** per i quali la PA beneficia del diritto di godimento il **Conto Termico** è cumulabile solo con incentivi non statali

TRA LE ALTRE FONTI,
IL CONTO TERMICO E'
CUMULABILE CON



PNRR Missione 4 e 2 - SCUOLA

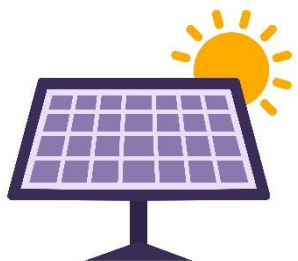


PNRR Missione 1 – Musei e borghi



PR FESR 21-27

L'AUTOCONSUMO ABBINATO ALL'EFFICIENZA



FOTOVOLTAICO

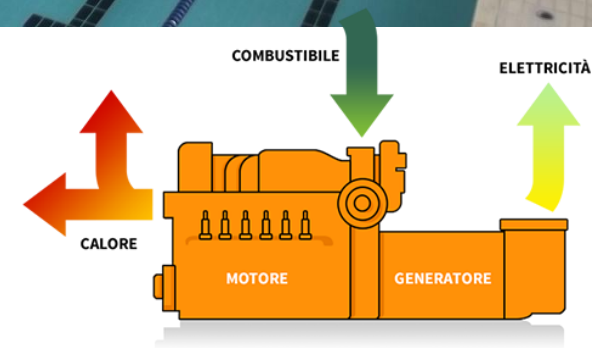
Finanziato in conto capitale dal
Conto Termico in caso di nZEB



COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO - CAR

Adatta a strutture 24/7

Benefici fiscali, risparmio
sul consumo di gas naturale e
CB per il risparmio energetico misurabile



CONTRATTI DI RITIRO DELL'ENERGIA ELETTRICA

SE SCEGLI
IL GSE

In caso di investimenti in autoconsumo negli interventi di efficienza l'adesione ai contratti di ritiro gestiti dal GSE solleva la PA dai normali adempimenti per l'immissione dell'energia in rete e dalla gestione del dispacciamento.

AUTOC.
DIFFUSO

Con l'introduzione dell'**autoconsumo virtuale nelle 7 declinazioni previste dal TIAD** gli impianti in Ritiro Dedicato possono essere inseriti in configurazioni di condivisione, individuale o collettiva

RID

Il servizio di **Ritiro Dedicato** permette la commercializzazione dell'energia elettrica prodotta e immessa in rete, secondo modalità semplificate e applicando condizioni economiche di mercato.

Phase out SSP: dal 26 settembre 2025 non è più possibile attivare contratti di scambio sul posto

PRINCIPALI NOVITA' DEL CONTO TERMICO 3.0



PRINCIPALI NOVITA' DEL CONTO TERMICO 3.0



**DISPOSIZIONI OPERATIVE NELLE
REGOLE ATTUATIVE IN CORSO DI
PREDISPOSIZIONE**

CONTRIBUTO PER LA DIAGNOSI ENERGETICA	<ul style="list-style-type: none">▪ Contributo anticipato riservato alla PA per la redazione della Diagnosi energetica pari al 50% della spesa da sostenere
SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACCESSO AL MECCANISMO	<ul style="list-style-type: none">▪ Introduzione del ricorso a forme di cooperazione pubblico-privato (contratti di PPP)▪ Adeguamento delle tempistiche per la presentazione delle richieste a prenotazione in linea con il Codice degli Appalti Pubblici▪ Introduzione di proroghe per eventi eccezionali
ESTENSIONE PERIMETRO PA PER L'ACCESSO AL MECCANISMO	<ul style="list-style-type: none">▪ Società in <i>house providing</i> delle PA che realizzano interventi sugli immobili delle Amministrazioni controllanti▪ Concessionari di servizi pubblici che utilizzano gli immobili degli Enti territoriali o locali▪ Agenzia del Demanio per interventi su immobili nella disponibilità di altre PA
ESTENSIONE INTERVENTI DI EFFICIENZA A NUOVE CATEGORIE DI SOGGETTI	<ul style="list-style-type: none">▪ Enti del Terzo Settore (ETS) NON economici iscritti al RUNTS▪ Qualsiasi soggetto su edifici nell'ambito del settore terziario
AMPLIAMENTO TECNOLOGIE INCENTIVABILI	<ul style="list-style-type: none">▪ Installazione di impianti fotovoltaici anche con accumulo e colonnine di ricarica di veicoli elettrici abbinati a sostituzione impianto di climatizzazione con pompe di calore elettriche▪ Interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con l'allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficienti▪ Sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti utilizzanti unità di microgenerazione alimentate da fonti rinnovabili

PRINCIPALI NOVITA' DEL CONTO TERMICO 3.0



**DISPOSIZIONI OPERATIVE NELLE
REGOLE ATTUATIVE IN CORSO DI
PREDISPOSIZIONE**

RICONOSCIMENTO INCENTIVO AL 100% DELLE SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none">per interventi realizzati su edifici di proprietà di Comuni con popolazione <15.000 abitanti e da essi utilizzatiper interventi realizzati in edifici pubblici con destinazione scolastica e su edifici di strutture ospedaliere/assistenza e di cura del Servizio Sanitario Nazionale.
RICHIESTA PRELIMINARE DI ACCESSO OBBLIGATORIA PER LE IMPRESE	<ul style="list-style-type: none">le imprese e gli ETS economici sono tenuti a trasmettere la richiesta preliminare di accesso agli incentivi prima dell'avvio dei lavori
INTENSITA' DELL'INCENTIVO PER LE IMPRESE	<ul style="list-style-type: none">Intensità coerentemente con la disciplina sugli aiuti di stato
COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILE E GRUPPI DI AUTOCONSUMO	<ul style="list-style-type: none">le CER e i Gruppi di autoconsumo agiscono in qualità di Soggetti Responsabili per conto dei membri per l'accesso agli incentivi
MAGGIORAZIONE MADE IN EU	<ul style="list-style-type: none">maggiorazione dell'incentivo per interventi del Titolo II che utilizzano esclusivamente componenti prodotti nell'Unione Europea e per moduli FV iscritti al registro Enea

CT 3.0: PROSSIMI PASSI

1

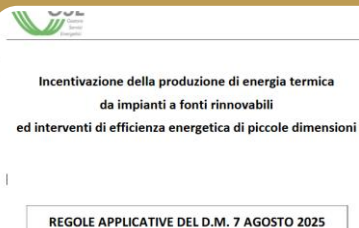


WEBINAR INTRODUTTIVI SETTIMANALI

- illustrazione del nuovo CT 3.0
- raccolta dei dubbi frequenti

Tutti

2



COMPLETAMENTO DELLE REGOLE APPLICATIVE E TRASMISSIONE AL MASE PER ADOZIONE

3



RILASCIO IN ESERCIZIO DEL PORTALE E INIZIATIVE INFORMATIVE TERRITORIALI

- Road Show: Sport & Salute e GSE
- Principali eventi istituzionali
- Iniziative organizzate da moltiplicatori territoriali o settoriali

Profilati
per PA,
Imprese ed
ETS

WEBINAR INTRODUTTIVI CONTO TERMICO 3.0

DICEMBRE 2025

- ~~01/12/2025~~
- 09/12/2025
- 15/12/2025

Fase 1: Webinar prima dell'entrata in vigore del DM CT 3.0

Strumento di dialogo con gli stakeholder le cui funzioni principali sono:

- Ascolto attivo e comprensione dubbi complesse e/o frequenti;
- Clusterizzazione domande frequenti e implementazione knowledge

DA GENNAIO 2026

Tutti i lunedì dal
12/1/2026
Fino al 28/2/2026

Fase 2: Webinar informativi a DM in vigore

Strumento per accompagnare la fase di lancio della nuova misura e promuovere la comprensione delle novità:

- Presentazione Regole Applicative approvate e user experience portali
- Seminari profilati per target, per approfondire le specificità di ogni cluster

IL CT 3.0 NEL SERVIZIO EDILIZIA GSE PER PA E PARTECIPATE



- 1 **Informazione territoriale profilata** per far percepire opportunità e priorità
- 2 **Ricognizione progetti su edifici** di recente completamento, avviati o in programmazione, per ristorare con il **CT3.0** investimenti avviati con risorse proprie e attivare nuovi interventi
- 3 **Formazione digitale GSE in Forma PA - Edilizia pubblica** per garantire la formazione ai tecnici su **CT3.0**, M7 I17, qualifica CAR, servizi di gestione dell'autoconsumo e sull'uso dei portali GSE
- 4 **Verifiche preliminari incentivabilità** **CT3.0**, M7 I17 e CAR
- 5 **Supporto alla gestione di coperture multi-procedimento** in caso cofinanziamento **CT3.0** con altri incentivi GSE, come M7 I17 e CACER, o altri finanziamenti regionali e statali
- 6 **Supporto presentazione istanze** **CT3.0** e M7 I17 al GSE e **Sportelli Virtuali** per il soccorso istruttorio
- 7 **Supporto nel ciclo di vita dell'investimento**, valorizzazione e iterazione del servizio nel tempo